

**L'incontro**

di **Tristano Scarpetta**

# Bilancio in linea con il 2016 Tagli all'addizionale Irpef Rimodulazione dell'Irap

**TRENTO** L'ammontare della manovra di bilancio 2017 non si scosterà di molto da quella del 2016. Gli incentivi fiscali alle imprese verranno confermati, magari con una rimodulazione in termini di selettività sugli sgravi Irap. Sul fronte del sociale la giunta guidata da Ugo Rossi si darà come obiettivo quello della natalità, con l'idea di intervenire sull'addizionale Irpef e sull'assegno al nucleo familiare. Su tutto, però, gravano le decisioni del governo sulla manovra nazionale, che potrebbero condizionare non poco la voce «entrate» della Provincia autonoma.

Sono queste le principali novità che si ricavano dall'incontro preliminare tenuto ieri sera da Rossi insieme al vicepresidente Alessandro Olivi con le parti sociali. Prima le categorie economiche, subito dopo, i sindacati. A monte di tutti i ragionamenti un elemento portato da Rossi: i dati della Banca d'Italia evidenziano come siano cresciuti i risparmi delle famiglie trentine e i depositi delle imprese. In sostanza, le famiglie non spendono per paura della crisi, le imprese non investono per lo stesso motivo. Un trend che non consente al pil trentino di ricominciare a crescere in maniera significativa. «Bisogna ridare fiducia e far ripartire consumi e investimenti» è stata l'ovvia considerazione del governatore.

I rappresentanti delle categorie economiche si sono per lo più presentati per ascoltare, senza grandi proposte da avanzare alla giunta in fase di elaborazione dei capisaldi della prossima manovra. Enrico Zobe, a nome di Confindustria, ha insistito soprattutto sull'importanza di incentivare l'internazionalizzazione delle imprese trentine, ancora troppo dipendenti dal mercato interno. Roberto De Laurentis, a nome degli Artigiani trentini, ha ribadito la richiesta di confermare gli sgravi fiscali, cominciando da quelli sull'Irap, sottolineando la necessità di continuare a finanziare i Confindi e proposto di utilizzare Agenzia del lavoro non solo per la formazione dei dipendenti, ma anche degli imprenditori. Rilanciata inoltre l'utilità degli incentivi sulle ristrutturazioni per dare ossigeno all'edilizia.

I sindacati sono invece tornati a chiedere una maggiore selettività negli sgravi fiscali per le imprese anche a fronte dei dati della Banca d'Italia. Questi ultimi sarebbero la dimostrazione che il problema non sta negli sgravi, ma negli investimenti. Lorenzo Pomini, segretario generale della Cisl, ha anche chiesto «regole che impediscano a chi percepisce contributi di rivolgersi poi a ditte provenienti da fuori provincia che magari poi subappaltano a loro volta strozzando le piccole imprese trentine».

Walter Alotti è tornato a battere sul tasto della razionalizzazione delle società pubbliche e ha chiesto di seguire, sull'addizionale Irpef, l'esempio di Bolzano «che ha intro-



**Il palazzo**  
La sede della Provincia autonoma. Nelle prossime settimane la bozza della manovra di bilancio (Rensi)

dotto una no tax area sotto i 28.000 euro». La Cgil, con Franco Ianeselli, incassati gli incentivi (da 7.000 a 9.000 euro per due anni) per l'assunzione a tempo indeterminato di giovani (meno di 35 anni), ha rilanciato l'idea, condivisa dagli altri sindacati, di incenti-

vare la contrattazione di secondo livello puntando anche sul welfare aziendale. Le tre sigle sindacali, nelle prossime settimane, dovrebbero avanzare una piattaforma di richieste comuni che, al momento, manca.

Per Piazza Dante, un'altra

variabile di non poco conto sarà capire se — ed eventualmente quanto — il governo è disposto ad alleggerire il patto di stabilità consentendole di spendere almeno in parte il miliardo di riserve accantonate alla Banca d'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Giunta**



Ieri il presidente Ugo Rossi e il vicepresidente Alessandro Olivi hanno incontrato le parti sociali, economiche e sindacali, per un primo passaggio sulla manovra di bilancio 2017